



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

CENTALLO

CNAA84302P

TARANTASCA

CNAA84303Q

VOTTIGNASCO

CNAA84304R

D.PIETRO SPERINO VILLAFALLETTO

CNAA84305T

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

## **PRIMARIA**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
CENTALLO - CAPOLUOGO	CNEE84301V
CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI	CNEE84302X
VILLAFALLETTO	CNEE843075
VOTTIGNASCO	CNEE843086
TARANTASCA	CNEE843097

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

<b>ISTITUTO/PLESSI</b>	<b>CODICE SCUOLA</b>
CENTALLO "G.N.FRANCHI"	CNMM84301T

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

CENTALLO SS VILLAFALLETTO

CNMM84302V

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****CENTALLO CNA84302P**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**TARANTASCA CNA84303Q**  
**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**VOTTIGNASCO CNA84304R**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**D.PIETRO SPERINO VILLAFALLETTO CNA84305T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CENTALLO - CAPOLUOGO CNEE84301V**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI CNEE84302X**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**VILLAFALLETTO CNEE843075**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**VOTTIGNASCO CNEE843086**

**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**TARANTASCA CNEE843097**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**CENTALLO "G.N.FRANCHI" CNMM84301T**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CENTALLO SS VILLAFALLETTO CNMM84302V**

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**CURRICOLO DI ISTITUTO**
**NOME SCUOLA**

CENTALLO-VILLAFALLETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**
**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola è dotata di un curriculum di Istituto, allegato al Piano Triennale dell'Offerta formativa che caratterizza tutti i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola Secondaria di I grado e Primaria

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Curricolo verticale Il curricolo verticale nasce dalla raccolta di pratiche didattiche e di attività già esistenti e sperimentate nel nostro Istituto. L'avvio dei lavori svolti dal Collegio dei Docenti su questo tema è avvenuto in seguito alle sollecitazioni del Dirigente Scolastico ed in risposta alle Indicazioni Nazionali 2012 che richiedono di concentrare il lavoro degli Istituti sul curricolo verticale centrato sulle competenze, nonché sulle delibere dei Collegi Docenti dell'a.s. 2013/14. Il lavoro svolto va inteso come fedele "Fotografia" delle pratiche didattiche realmente messe in atto nelle nostre aule; dalla riflessione condivisa su questo lavoro quotidiano, i docenti dell'IC Isoardo Vanzetti hanno formalizzato un documento che sintetizza il percorso formativo che si intende offrire agli alunni che entrano nella nostra scuola bambini e ne escono ragazzi. Il curricolo, il cui compimento è stato uno degli obiettivi di miglioramento del PTOF, è il risultato di un lavoro di confronto di durata pluriennale ed articolato fino ad ora in due fasi: 1-as. 2013/14: il Collegio dei docenti si è concentrato prevalentemente sull'approfondimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si sono individuate alcune parole-chiave presenti nel documento e ritenute particolarmente significative sia come opportunità, sia come problema, in relazione al nostro fare scuola. E' seguito un lavoro di confronto a gruppi verticalizzati (infanzia, primaria, secondaria) sulle pratiche quotidiane, messe a confronto con le sollecitazioni delle Indicazioni nazionali. I docenti hanno riflettuto sul lavoro che svolgono, su come lo svolgono e con quali fini educativi, redigendo un bilancio professionale e individuando possibili spunti di miglioramento nella propria pratica didattica. L'intento è stato quello di approfondire il dialogo in ambito disciplinare tra i docenti dell'Istituto appartenenti a differenti ordini di scuola e di porre le basi per la costituzione di un vero e proprio curricolo verticale. A.s. 2014/15: si è avviato il lavoro vero e proprio di stesura del curricolo verticale, partendo dall'individuazione di tre unità di apprendimento, scelte dal Collegio Docenti come particolarmente rappresentative dell'Istituto. Le tre aree interessate hanno coinvolto discipline umanistiche, scientifiche e dell'area delle educazioni. I percorsi sono "Impariamo a misurare" - "Promuovere la pace per evitare la guerra" - "La salute vien mangiando". I gruppi di lavoro, mirati ad individuare conoscenze, abilità e competenze da raggiungere al termine dei periodi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, hanno operato, questa volta, negli incontri di coordinamento per la scuola dell'Infanzia, nelle classi parallele per la scuola primaria e nei dipartimenti per la scuola



Secondaria. Dall'assemblaggio di questo lavoro, è stata creata la parte iniziale del curricolo verticale di Istituto, che è stato via via aggiornato negli anni, in base alle capacità degli insegnanti di continuare nel percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche, in una prospettiva di ricerca-azione. Il curricolo rappresenta dunque, fattivamente, il risultato, non scontato e non sempre facile, del lavoro svolto da tutti e aperto ai necessari sviluppi futuri. Il lavoro fino ad ora svolto non è stato solo formale, ma ha costretto l'Istituto a ragionare sulle **COMPETENZE** (abilità e conoscenze sperimentate in attività che simulino situazioni reali) che gli alunni devono avere al termine dei periodi stabiliti nel percorso formativo e che l'insegnamento deve sviluppare. Il curricolo verticale di Istituto, ormai concluso, rappresenta un riferimento per tutti gli insegnanti che possono ricavare da esso le competenze irrinunciabili che l'Istituto ha scelto (in modo collegiale e partecipato) e che sono costruite attraverso tutte le attività legate alle discipline e che già fanno parte della nostra esperienza didattica. Le attività proposte nel curricolo verticale sono solo un esempio di un processo che ci sta portando gradualmente a modificare il nostro modo di lavorare e a strutturarle sulle competenze e non sulle conoscenze, in tutte le unità didattiche che proporremo, in tutte le unità didattiche che proporremo. Questo non significa limitare il numero e la sostanza delle conoscenze che riteniamo necessario insegnare, ma significa mettere i ragazzi in situazioni reali in cui devono saper usare queste conoscenze. Questo lavoro sulle competenze dovrà essere oggetto di valutazione, al pari delle conoscenze.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Utilizzo della quota di autonomia La scuola ha adottato un modello flessibile di utilizzo della quota di autonomia scolastica, facilitato soprattutto dall'introduzione dell'organico di potenziamento. 1 - Nella scuola primaria, si è cercato di aumentare le ore di contemporaneità, per permettere in particolar modo ai docenti di lavorare con gli alunni che presentano maggiori difficoltà; 2 - Nella scuola secondaria, grazie all'autonomia, si è riuscito a garantire due pomeriggi di lavoro specifici di matematica e lingua inglese, in aggiunta alle ore del mattino; 3 - grazie alla quota di autonomia, si sono destinate alcune ore di lavoro a docenti che seguono aree specifiche (alunni DSA, intercultura, Scuola Senza Zaino):

---

**NOME SCUOLA**

CENTALLO (PLESSO)

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è dotata di un curriculum di Istituto, allegato al Piano Triennale dell'Offerta formativa che caratterizza tutti i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola Secondaria di I grado e Primaria

### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

#### Curricolo verticale

Il curriculum verticale nasce dalla raccolta di pratiche didattiche e di attività già esistenti e sperimentate nel nostro Istituto. L'avvio dei lavori svolti dal Collegio dei Docenti su questo tema è avvenuto in seguito alle sollecitazioni del Dirigente Scolastico ed in risposta alle Indicazioni Nazionali 2012 di concentrare il lavoro degli Istituti sul curriculum verticale centrato sulle competenze, nonché sulle delibere dei Collegi Docenti dell'a.s. 2013/14. IL lavoro svolto va inteso come fedele "Fotografia" delle pratiche didattiche realmente messe in atto nelle nostre aule; dalla riflessione condivisa su questo lavoro quotidiano, i docenti dell'IC Isoardo Vanzetti hanno formalizzato un documento che sintetizza il percorso formativo che si intende offrire agli alunni che entrano nella nostra scuola bambini e ne escono ragazzi. Il curriculum, il cui compimento è stato uno degli obiettivi di miglioramento del PTOF, è il risultato di un lavoro di confronto di durata pluriennale ed articolato fino ad ora in due fasi: 1-as. 2013/14: il Collegio dei docenti si è concentrato prevalentemente sull'approfondimento delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Si sono individuate alcune parole-chiave presenti nel documento e ritenute particolarmente significative sia come opportunità, sia come problema, in relazione al nostro fare scuola. E' seguito un lavoro di confronto a gruppi verticalizzati (infanzia, primaria, secondaria) sulle pratiche quotidiane, messe a confronto con le sollecitazioni delle Indicazioni nazionali. I docenti hanno riflettuto sul lavoro che svolgono, su come lo svolgono e con quali fini educativi, redigendo un bilancio professionale e individuando possibili spunti di miglioramento nella propria pratica didattica. L'intento è stato quello di approfondire il dialogo in ambito disciplinare tra i docenti dell'Istituto appartenenti a differenti ordini di scuola e di porre le basi per la costituzione di un vero e proprio curriculum verticale. A.s. 2014/15: si è avviato il lavoro vero e proprio di stesura del curriculum verticale, partendo dall'individuazione di tre unità di apprendimento, scelte

dal Collegio Docenti come particolarmente rappresentative dell'Istituto. Le tre aree interessate hanno coinvolto discipline umanistiche, scientifiche e dell'area delle educazioni. I percorsi sono "Impariamo a misurare" - "Promuovere la pace per evitare la guerra" - "La salute vien mangiando". I gruppi di lavoro, mirati ad individuare conoscenze, abilità e competenze da raggiungere al termine dei periodi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, hanno operato, questa volta, negli incontri di coordinamento per la scuola dell'Infanzia, nelle classi parallele per la scuola primaria e nei dipartimenti per la scuola Secondaria. Dall'assemblaggio di questo lavoro, è stata creata la parte iniziale del curriculum verticale di Istituto, che è stato via via aggiornato negli anni, in base alle capacità degli insegnanti di continuare nel percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche, in una prospettiva di ricerca-azione. Il curriculum rappresenta dunque, fattivamente, il risultato, non scontato e non sempre facile, del lavoro svolto da tutti e aperto ai necessari sviluppi futuri. IL lavoro fino ad ora svolto non è stato solo formale, ma ha costretto l'Istituto a ragionare sulle COMPETENZE (abilità e conoscenze sperimentate in attività che simulino situazioni reali) che gli alunni devono avere al termine dei periodi stabiliti nel percorso formativo e che l'insegnamento deve sviluppare. IL curriculum verticale di Istituto, ormai concluso, rappresenta un riferimento per tutti gli insegnanti che possono ricavare da esso le competenze irrinunciabili che l'Istituto ha scelto (in modo collegiale e partecipato) e che sono costruite attraverso tutte le attività legate alle discipline e che già fanno parte della nostra esperienza didattica. Le attività proposte nel curriculum verticale sono solo un esempio di un processo che ci dovrà portare in futuro a cambiare il nostro modo di lavorare e a strutturarle sulle competenze e non sulle conoscenze, in tutte le unità didattiche che proporremo. Questo non significa limitare il numero e la sostanza delle conoscenze che riteniamo necessario insegnare, ma significa mettere i ragazzi in situazioni reali in cui devono saper usare queste conoscenze. Questo lavoro sulle competenze dovrà essere oggetto di valutazione, al pari delle conoscenze.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La scuola ha adottato un modello flessibile di utilizzo della quota di autonomia scolastica, facilitato soprattutto dall'introduzione dell'organico di potenziamento. 1 - Nella scuola primaria, si è cercato di aumentare le ore di contemporaneità, per permettere in particolar modo ai docenti di lavorare con gli alunni che presentano maggiori difficoltà; 2 - Nella scuola secondaria, grazie all'autonomia, si è riuscito a garantire due pomeriggi di lavoro specifici di matematica e lingua inglese, in aggiunta alle ore del mattino; 3 - grazie alla quota di autonomia, si sono destinate alcune ore di

lavoro a docenti che seguono aree specifiche (alunni DSA, intercultura, Scuola Senza Zaino):

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ SMART SCHOOL CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Il progetto raccoglie una serie di iniziative volte alla prevenzione della dispersione scolastica, all'orientamento ed alla motivazione degli alunni. Il progetto è coordinato da un collaboratore del Dirigente e coinvolge in particolare gli alunni delle classi terminali di scuola primaria e soprattutto della scuola secondaria di I grado, nonché le famiglie. Tra le finalità del progetto, rientra l'apertura pomeridiana della scuola per lo svolgimento di attività di recupero, supporto allo studio, potenziamento delle competenze di base. Poiché l'orientamento è prerogativa della scuola secondaria di I grado, rientrano nel progetto anche numerose attività volte alla valorizzazione delle eccellenze, sempre in ampliamento dell'orario scolastico nel pomeriggio, attraverso laboratori scientifici, linguistici, informatici, avvio allo studio del latino, scacchi e giochi matematici. In collaborazione con Enti locali e volontari rientreranno nel progetto anche le attività di doposcuola. Il progetto è strettamente connesso con entrambe le priorità strategiche previste dal Piano di Miglioramento. Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività proposte: 1 - doposcuola 2 - recupero tradizionale e sportello 3 - apertura estiva della scuola, oltre l'orario scolastico 4 - organizzazione didattica per favorire il lavoro a piccolo e piccolissimo gruppo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo in tutti gli alunni di competenze essenziali in matematica ed italiano, acquisizione di un adeguato metodo di studio, prevenzione della dispersione scolastica e miglioramento dell'orientamento scolastico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Approfondimento**

Tali attività sono possibili grazie a:

1 - organizzazione interna della scuola per "ritagliare" delle ore ad hoc per la realizzazione della proposta;

2 - professionalità adeguate all'interno della scuola;

3 - sostegno finanziario ed economico, grazie alle risorse del Fondo Sociale Europeo, Piano Operativo Nazionale, nonché delle fondazioni bancarie locali (in particolare Fondazione Cassa di Risparmio di Torino)

## ❖ INCLUSIONE

La finalità principale è favorire l'inclusione degli alunni disabili e degli alunni con DSA e con BES sanitari con una serie di iniziative mirate e progettate in seno al GLI. In primis, nella sua organizzazione oraria, l'Istituto ha identificato una figura interna alla scuola (Dott. ssa Rinaudi Elda) che segue gli interventi didattico pedagogici relativi agli alunni con BES sanitari e coordina le attività dei docenti in merito alla stesura del PDP ed al potenziamento delle abilità meta fonologiche in alunni frequentanti le classi prime della scuola primaria dell'Istituto, previa osservazione delle abilità di sintesi e di segmentazione sillabica e fonemica al fine di individuare precocemente i "campanelli di allarme" che potrebbero far sospettare la presenza di un DSA. In merito alla stesura del PDP ed al potenziamento delle abilità meta fonologiche in alunni frequentanti le classi prime della scuola primaria dell'Istituto, previa osservazione delle abilità di sintesi e di segmentazione sillabica e fonemica al fine di individuare precocemente i "campanelli di allarme" che potrebbero far sospettare la presenza di un DSA. Cura, inoltre, l'aggiornamento della normativa allegata al protocollo di accoglienza degli alunni con DSA e BES sanitari e gli aspetti formali della raccolta diagnostica e documentale riguardante tali alunni. Il progetto è coordinato dalla Funzione strumentale per gli alunni diversamente abili e dalla Funzione strumentale BES sanitari. Tra le attività previste dal GLI vi sono la formazione dei docenti, la ricerca di risorse finanziarie per la realizzazione di attività inclusive e per l'effettuazione con personale sanitario dello screening alla scuola dell'infanzia per individuare difficoltà di linguaggio che necessitano di trattamento logopedico (quest'ultima attività è effettuata dall'ASL). Per gli alunni diversamente abili, il progetto cura tutte le relazioni con le famiglie, la programmazione speciale, i rapporti con l'Università per la sperimentazione didattica, le attività motorie, musicali e ricreative speciali, l'orientamento degli alunni diversamente abili.... La presenza in organico potenziato di

almeno un docente di sostegno alla primaria e un docente di sostegno alla secondaria sarebbe da considerarsi elemento essenziale per il pieno e totale raggiungimento degli obiettivi di progetto. Anche l'ambiente di apprendimento è stato modificato per favorire l'inclusione degli alunni, anche in interazione col territorio (privato sociale) e alla realizzazione nel capoluogo di uno spazio gioco esterno inclusivo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il successo personale e formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, ivi compresi ovviamente gli alunni diversamente abili; sviluppare competenze sociali negli alunni; favorire il benessere complessivo degli alunni e dei docenti.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

## **Approfondimento**

Nella realizzazione del progetto inclusione, si fa grande riferimento ad altre agenzie del territorio, in primis:

ASL

Centro di lavoro protetto diurno "Duelli"

Cooperative sociali (insieme a voi)

Snoezelen Room

La Rete Genitori DSA

L'Istituto di Istruzione Superiore Grandis di Cuneo

### **❖ INTERCULTURA, EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, ALFABETIZZAZIONE.**

Il progetto è coordinato dalla Funzione strumentale intercultura ed è supportata nella realizzazione delle finalità da un docente per ogni singolo plesso. L'alta percentuale di

stranieri dell'Istituto, nonché la presenza del campo nomadi a Villafalletto, impongono alla scuola un continuo e diffuso lavoro di educazione interculturale tra i docenti e gli alunni affinché la cultura dell'altro divenga un patrimonio diffuso e condiviso tra tutti. Per la realizzazione del progetto, ci si potrà avvalere della collaborazione dei mediatori culturali, degli Enti locali e soprattutto delle famiglie, coinvolte attivamente nel GLI di Istituto. La scuola collaborerà anche alla realizzazione dei corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri proposti dalle realtà di volontariato locali, nonché dai CPIA. A titolo esemplificativo, nel progetto rientrano le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa: alfabetizzazione, insegnamento italiano lingua dello studio, attività con mediatori culturali, progetti di fondazioni ed enti privati, formazione dei docenti e degli operatori. Tra le attività previste vi sono: 1 - alfabetizzazione in lingua italiana in orario curricolare 2 - alfabetizzazione in lingua italiana in orario extracurricolare 3 - intervento di mediatori culturali in tutte la classi di istituto 4 - intervento di mediatori culturali per l'inserimento di alunni neo arrivati in italia 5 - serate di formazione coi genitori 6 - potenziamento e diffusione della biblioteca interculturale di istituto

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Miglioramento dell'italiano lingua due per gli alunni non italofoeni Acquisizione di una visione multiculturale delle discipline e degli apprendimenti. Valorizzazione delle lingue madri e delle competenze ad esse correlate. Creazione di occasioni di collaborazione tra famiglie autoctone e famiglie non italofone non solo nella scuola, ma anche nel territorio.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Altro

### **Approfondimento**

Sono fattivamente coinvolti nel progetto:

1 - famiglie

2 - Associazione Spazio Mediazione e Intercultura

3 - Associazione Centallo Viva

❖ **BENESSERE, AMBIENTE E SALUTE**

L'educazione al benessere, all'ambiente ed alla salute è un patrimonio trasversale a tutte le discipline ed a tutti gli ordini di scuola. Coordinato da due funzioni strumentali, il progetto intende promuovere tra gli alunni e tra i genitori comportamenti positivi rispetto agli stili di vita, al benessere scolastico ed alla tutela dell'ambiente nel suo complesso. Il progetto si sostanzia di una serie di iniziative che nascono sia autonomamente all'interno dell'Istituzione scolastica, sia in collaborazione con esperti esterni delle ASL, dei Consorzi socio - assistenziali dei centri di volontariato. Uno spazio costante ed attento viene dato alla formazione dei genitori attraverso serate a tema ed incontri di formazione diffusi su tematiche legate in particolare ai giovani ed agli adolescenti, ma non solo. Sono proposte numerose attività nell'ambito di questo progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano: 1 - Orto in condotta 2 - uscite sul territorio alla scoperta dell'ambiente 3 - incontri con specialisti ASL 4 - incontri sull'alimentazione 5 - formazione dei docenti sul benessere e sugli ambienti di apprendimento 6 - incontri formativi coi genitori su tematiche educative; 7 - sportello psicologico di ascolto alla scuola secondaria di I grado 8 - Intervento a scuola di professionisti dell'ASL

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Migliorare il benessere complessivo di tutti gli attori della scuola; Conoscere e rispettare l'ambiente naturale che ci circonda  
Migliorare l'ambiente di apprendimento  
Acquisire corretti stili di vita e di approccio alla realtà che ci circonda

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Altro

**Approfondimento**

La scuola è dotata di un curriculum verticale della salute che coinvolge tutte le classi di Istituto.

Dal 2015/16 la scuola aderisce alla rete SHE - Network europeo di scuole che promuovono la salute

❖ **PROGETTO MUSE - MUSICA, ARTE, TEATRO, ESPRESSIVITÀ**



La consapevolezza che l'arte e le attività espressive siano un valore aggiunto imprescindibile per la realizzazione umana del bambino e del ragazzo è patrimonio diffuso nell'Istituto. Per tale ragione si è imposta con decisione la necessità di pianificare un progetto che coinvolga tutti gli ordini di scuola, ma in particolare la scuola primaria, nel potenziamento della pratica musicale ed espressiva che racchiudono anche enormi possibilità di successo inclusivo al proprio interno. Il progetto è coordinato dalla Funzione Strumentale per gli alunni diversamente abili, nonché da una docente per la scuola dell'infanzia e uno per la scuola primaria e prevede una serie di attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono anche l'apertura pomeridiana della scuola. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività: 1 - laboratorio pomeridiano di musica per la scuola primaria (Centallo capoluogo) 2 - Coro (Primaria Villafalletto) 3 - Attività e rappresentazioni rivolte a tutti gli alunni di istituto 4 - realizzazione di spettacoli e concerti da parte degli alunni di Istituto 5 - progetto Emozion'arti - sostenuto con le risorse del progetto Educazione alla Bellezza della Fondazione CRC 6 - laboratori creativi di arte in collaborazione con attività locali (creta, realizzazione di meridiane) 7 - interventi di specialisti a scuola (Fabbrica dei suoni) 8 - Saggi scolastici 9- Collaborazione con l'associazione musicale "Il Pentagramma" per la realizzazione dei fondali per lo spettacolo di fine anno dell'associazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Acquisire consapevolezza che tutti i linguaggi espressivi sono utili per la crescita dell'alunno, valorizzazione delle competenze dei singoli alunni.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **❖ PROGETTO SPORT**

La pratica sportiva è considerata una ricchezza nello sviluppo armonico sia fisico sia psicologico sia socio-relazionale degli alunni, pertanto la scuola ha cercato e continuerà a cercare di potenziare tale segmento dell'apprendimento. Il progetto è coordinato da un collaboratore del Dirigente scolastico e da due docenti di Istituto e

prevede tra le sue finalità di offrire opportunità sportive in orario pomeridiano. Poiché molti alunni non riescono a sostenere economicamente la realizzazione di una pratica sportiva, compito fondamentale del gruppo di coordinamento è la ricerca di risorse economiche da destinare al progetto stesso. Il progetto è strettamente connesso in particolare con la priorità strategica 1 del Piano di Miglioramento – abbattimento delle non ammissioni alla scuola secondaria, poiché si è consci che poter esprimere attraverso linguaggi diversi le proprie potenzialità significhi anche successo e motivazione al lavoro scolastico. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività: 1 - Psicomotricità alla scuola dell'infanzia (grazie a finanziamento Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale) 2 - judo alla scuola dell'infanzia 3 - attività con associazioni e gruppi sportivi alla scuola primaria 4 - uscite sul territorio e passeggiate 5 - attività con associazioni sportive alla scuola secondaria di I grado 6 - nuoto in orario extrascolastico 7 - Gruppo sportivo studentesco 8 - giornate bianche

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

ACquisire consapevolezza del ruolo positivo dello sport nella crescita della persona  
 Conoscere diversi sport Diminuire la dispersione scolastica

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

### **Approfondimento**

E' dato ampio spazio alla collaborazione con le agenzie sportive del territorio

#### **❖ LINGUE STRANIERE, COMUNITARIE E NON**

Il progetto lingue comunitarie nasce dall'esigenza di potenziare le competenze linguistiche degli studenti fin dalla scuola dell'infanzia. Coordinato dal dipartimento di Lingue dell'Istituto, il progetto si sostanzia in una serie di azioni quali l'orientamento linguistico, l'intervento di madre lingua, l'organizzazione delle certificazioni linguistiche. Il progetto è, inoltre, strettamente connesso con i progetti Erasmus e Intercultura poiché la scuola ha promosso e continua a promuovere formazione linguistica anche per i docenti di istituto al fine di fornire al personale gli strumenti e le

competenze necessarie al raggiungimento di una didattica di dimensione europea. Il progetto è strettamente connesso in particolare con la priorità strategica 1 del Piano di Miglioramento – abbattimento delle non ammissioni alla scuola secondaria, poiché si è consci che tra le principali difficoltà – ma anche bisogni – degli alunni vi è l'apprendimento delle lingue comunitarie. Dall'anno scolastico 2019/20 la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto sarà resa più semplice grazie all'introduzione nell'organico dell'autonomia di un docente di lingua inglese alla scuola secondaria di primo grado. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto è strutturato nelle seguenti attività: 1 - laboratorio pomeridiano di lingua inglese (scuola secondaria di I grado di Centallo= 2 - laboratori pomeridiani di lingua inglese e Francese nell'ambito dei progetti Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale- 3 - attività estive di lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di I grado coi fondi del Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale 4 - progetto English time per l'apprendimento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia (Finanziamento Fondazione CRC) 5 - progetto Fossano Certifica le Eccellenze per il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria di Centallo 6 - madrelingua inglese e francese in classe (scuola secondaria di I grado) 7 - Certificazioni linguistiche 8 - Spettacoli in lingua originale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

## Approfondimento

Per molte delle attività proposte è previsto l'intervento di docenti madrelingua.

Accanto alla progettualità rivolta agli alunni, la scuola ha messo in atto processi di formazione nei seguenti ambiti:

- 1 - potenziamento in lingua straniera grazie alla mobilità Erasmus
- 2 - corsi di lingua straniera per i docenti
- 3 - corsi di metodologia CLIL rivolta in particolare ai docenti di infanzia e primaria (progetto English time)

**❖ STEM - SCIENZE, TECNOLOGIA E MATEMATICA**

Il progetto è coordinato dal Collaboratore del Dirigente e dai responsabili di dipartimento scuola secondaria, dai responsabili didattici scuola dell'infanzia e dai referenti classi parallele scuola primaria. Negli anni la scuola ha verificato come le competenze in scienze, matematica e tecnologia rappresentassero un punto di debolezza degli alunni, mentre il mondo della formazione e del lavoro richiede con sempre maggior forza una solidità formativa in tale ambito. Partendo da tale riflessione, l'Istituto ha impegnato importanti risorse nell'innovazione tecnologica e didattica, concentrandosi in particolare sul settore dell'apprendimento delle scienze, della matematica e delle tecnologie. Il gruppo di lavoro, oltre a concentrarsi sul reperimento di risorse esterne per realizzare le finalità progettuali, cura l'introduzione di metodologie didattiche innovative, la formazione dei docenti, l'aggiornamento, i rapporti con Università e Scuola superiore, l'aggiornamento dei laboratori e della strumentazione didattica, tecnica e scientifica. La presenza in organico potenziato di un docente di discipline matematiche e scientifiche (A059) con buone competenze informatiche è da considerarsi condizione essenziale per il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il progetto è strettamente connesso con entrambe le priorità strategiche previste dal Piano di Miglioramento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività: 1 - potenziamento della matematica nella scuola secondaria di I grado 2 - sportello pomeridiano di matematica (scuola secondaria di I grado) 3 - robotica educativa (primaria - secondaria) finanziata con risorse del Piano Operativo Nazionale - Fondo Sociale Europeo 4 - Making 3D 5 - Progetti estivi di scienze, con scoperta del territorio con risorse del Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale 6 - giochi matematici 7 - Scacchi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze logiche e matematiche Sviluppo della curiosità nello studio delle scienze

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

**Approfondimento**

Il progetto è realizzabile grazie alle seguenti risorse acquisite dall'Istituto:

1 - FSEPON - Fondo Sociale Europeo Piano Operativo Nazionale

2 - Progetto "In estate si Studiano le STEM"

3 - Organico potenziato di matematica

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Vista l'ampia diffusione della tecnologia nella scuola, si è rilevata la necessità di implementare la connettività internet.

L'obiettivo è di arrivare a coprire meglio tutti gli edifici scolastici e rendere più efficiente la connettività.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie ad un finanziamento specifico del MIUR, la scuola realizzerà nel plesso di Scuola Primaria di Tarantasca un laboratorio di ascolto aperto a tutto il territorio ed all'istituto.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ampliamento e digitalizzazione del laboratorio di Scienze presso la scuola secondaria di I grado di

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

Villafalletto

### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Il processo di digitalizzazione è ampiamente avviato. Ad oggi tutta la segreteria scolastica applica la dematerializzazione delle procedure amministrative.

## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- La scuola ha avviato e continuerà nei prossimi anni a sollecitare la formazione dei docenti in tema di robotica educativa, coding e making 3D.
- Contestualmente il pensiero computazionale arricchisce sia l'offerta formativa quotidiana, fin dalla scuola primaria, sia quella extracurricolare con attività pomeridiane ad hoc aperte agli studenti.

### CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione
- La scuola ha recentemente realizzato una biblioteca interculturale che ha come finalità l'avvicinamento degli alunni e del personale scolastico ad un approccio multiculturale del

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

sapere e dell'apprendimento.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Vista la richiesta specifica dei docenti, nel prossimo triennio saranno attivati almeno 3 corsi di utilizzo degli strumenti digitali per la didattica, affinché le ICT divengano uno strumento quotidiano di lavoro per i docenti di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale della scuola è il prof.

Gabriele Nepote. Il suo lavoro consiste nel:

1 - promuovere la formazione digitale a scuola e stimolare l'uso dell'ICT tra i docenti;

2 - verificare il buon funzionamento della strumentazione digitale;

3 - promuovere il continuo aggiornamento e funzionalità della strumentazione;

4 - partecipare a bandi e concorsi per il fund raising

5 - fornire consulenza alla segreteria didattica ed amministrativa

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Uno dei principali obiettivi del prossimo triennio sarà la messa in rete e condivisione di parte del materiale didattico prodotto dal lavoro quotidiano dei docenti, affinché la condivisione delle buone pratiche divenga quotidianità della scuola e l'importante lavoro di ricerca - azione condotto quotidianamente dal corpo docenti divenga a tutti gli effetti un patrimonio condiviso della scuola.

La galleria di buone pratiche troverà la propria collocazione sul sito della scuola.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CENTALLO - CNAA84302P

TARANTASCA - CNAA84303Q

VOTTIGNASCO - CNAA84304R

D.PIETRO SPERINO VILLAFALLETTO - CNAA84305T

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Le insegnanti raccolgono le informazioni sui traguardi di sviluppo raggiunti in ordine alla:

- identità
- autonomia



- competenza.

Le osservazioni sul bambino vengono rilevate in una visione e in un'ottica globale e a lungo termine. A fine anno si procede alla compilazione della scheda di osservazione relativa all'autonomia e alla capacità di relazione per i bimbi di tre e quattro anni, mentre alla fine del percorso triennale si prevede la compilazione della scheda di passaggio che include anche le competenze.

Il complesso delle osservazioni effettuate nel periodo iniziale e nel corso dell'anno scolastico costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo le modifiche o le integrazioni che risultassero necessarie.

#### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Per la valutazione delle capacità relazionali, si rimanda al regolamento di disciplina dell'istituto, allegato al presente Piano dell'Offerta formativa

**ALLEGATI:** regolamento di disciplina.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CENTALLO "G.N.FRANCHI" - CNMM84301T

CENTALLO SS VILLAFALLETTO - CNMM84302V

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

Verifica

Consiste nell'operare osservazioni sistematiche e nel predisporre, fornire e registrare un insieme di prove per ottenere dati relativi ad un certo apprendimento in relazione agli obiettivi programmati, in quanto ogni operazione di verifica/valutazione è strettamente connessa alla programmazione.

### Valutazione

La valutazione, all'interno di un progetto scolastico, assume caratteristiche ben specifiche in relazione ai momenti e alle modalità usate.

- Valutazione iniziale: quando ci si riferisce all'analisi della situazione di partenza, all'accertamento dei prerequisiti necessari all'attuazione di una determinata unità didattica (significato diagnostico).
- Valutazione in itinere: consiste nell'accertamento continuo, successivo ad ognuna delle parti in cui l'unità didattica può essere suddivisa (significato formativo).
- Valutazione finale: è volta ad accertare le abilità di apprendimento e il processo di maturazione dell'alunno.

Modalità di valutazione: i team docenti, sulla base del principio dell'unità educativa, individueranno un raccordo tra i vari docenti, per non settorializzare troppo l'insegnamento e per non esprimere valutazioni parziali, senza criteri unitari.

La valutazione dell'alunno dovrebbe quindi prevedere:

- omogeneità per stabilire un linguaggio comune e univoco, così da evitare o limitare interpretazioni soggettive o parziali;
- obiettività facendo riferimento a parametri attendibili ed a criteri condivisi;
- sicurezza nella registrazione dei dati e nella comunicazione della valutazione;
- libertà di prevedere, concordare, calibrare strumenti e criteri all'interno del gruppo docente.

La valutazione dei risultati conseguiti e/o degli esiti formativi raggiunti assumerà perciò il significato del feed-back, in quanto funzionale al continuo adattamento del percorso formativo, nel segno di un impegno deontologico del docente, che deve potersi esplicitare costantemente.

### Scale valutative

Per uniformità di intervento e di comunicazione, si stabiliscono le seguenti scale valutative:

Scuola secondaria:

voti dal 4 al 10.

Nel caso di prova consegnata in bianco o comunque che evidenzia la chiara volontà di non esecuzione, nonché per le interrogazioni per le quali l'alunno fa "scena muta" il docente indicherà su diario e registro l'annotazione "Prova non classificabile".

Le scale valutative così proposte saranno rilevate attraverso griglie di valutazione che i dipartimenti ed i team docenti elaboreranno ad inizio di ogni anno

scolastico.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Per tutto quanto attiene la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina, allegato.

**ALLEGATI:** regolamento di disciplina.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Premettendo che l'obiettivo del primo ciclo di Istruzione è il successo formativo di tutti gli alunni, si richiama la necessità, in casi eccezionali e dopo attenta valutazione, di non ammettere l'alunno alla classe successiva. I criteri per la non ammissione sono i seguenti.

1 - mancato raggiungimento delle competenze essenziali in almeno quattro discipline;

2 - Scarsa presenza di dialogo educativo (significa che l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);

3 - assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;

4 - sospensioni superiori ai 15 giorni;

Come previsto dalla normativa in materia di inclusione, durante le prove di verifica degli alunni che seguono un Piano Didattico Personalizzato, saranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano stesso.

Qualora il PDP risulti poco adeguato, anche a seguito di verifica ed osservazione da parte dei docenti, andrà rivisto al fine di renderlo più incisivo e coerente col percorso di apprendimento dell'alunno.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame conclusivo sarà valutata secondo i criteri di ammissione alla classe successiva declinati nel punto precedente.

Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteri:

1 - raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;

2 - impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;

3 - percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria.

I docenti prepareranno le prove d'esame in coerenza coi programmi e percorsi effettuati nell'ultimo anno dagli studenti. In particolare:

**LINGUA ITALIANA:** testo espositivo, testo argomentativo, testo narrativo scrittura guidata, comprensione/analisi di un testo.

**MATEMATICA E TECNOLOGIA:** la prova sarà articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti potranno toccare aspetti

numerici, geometrici e scientifici, senza trascurare nozioni di statistica e/o probabilità.

LINGUE STRANIERE: comprensione del testo, lettera o altra produzione scritta di ordine personale.

Il colloquio orale, come previsto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dal Decreto Ministeriale 741 del 2017, partirà da un'esperienza o un argomento scelto dal candidato; la commissione partirà dall'argomento per poter poi affrontare gli opportuni collegamenti. Il colloquio, infatti, come prescritto dalla normativa in materia deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, rispetto alla mera conoscenza dei contenuti.

La valutazione della prova orale terrà conto dei seguenti elementi:

- 1 – capacità di esposizione;
- 2 – capacità di istituire collegamenti e relazione;
- 3 – capacità di rielaborazione e riflessione personale;
- 4 – conoscenza degli argomenti
- 5 – rielaborazione di esperienze
- 6 – svolgimento attività espressive

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame dei ragazzi con il sostegno, si fa riferimento a quanto stabilito nei singoli Pei e alle decisioni prese nello scrutinio finale (come la decisione di valutare, per le lingue straniere, solo lo scritto e non l'orale)

**ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA**

**NOME SCUOLA:**

CENTALLO - CAPOLUOGO - CNEE84301V

CENTALLO - FRAZ. ROATA CHIUSANI - CNEE84302X

VILLAFALLETTO - CNEE843075

VOTTIGNASCO - CNEE843086

TARANTASCA - CNEE843097

**Criteri di valutazione comuni:**

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo

sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

#### Verifica

Consiste nell'operare osservazioni sistematiche e nel predisporre, fornire e registrare un insieme di prove per ottenere dati relativi ad un certo apprendimento in relazione agli obiettivi programmati, in quanto ogni operazione di verifica/valutazione è strettamente connessa alla programmazione.

#### Valutazione

La valutazione, all'interno di un progetto scolastico, assume caratteristiche ben specifiche in relazione ai momenti e alle modalità usate.

- Valutazione iniziale: quando ci si riferisce all'analisi della situazione di partenza, all'accertamento dei prerequisiti necessari all'attuazione di una determinata unità didattica (significato diagnostico).
- Valutazione in itinere: consiste nell'accertamento continuo, successivo ad ognuna delle parti in cui l'unità didattica può essere suddivisa (significato formativo).
- Valutazione finale: è volta ad accertare le abilità di apprendimento e il processo di maturazione dell'alunno.

Modalità di valutazione: i team docenti, sulla base del principio dell'unità educativa, individueranno un raccordo tra i vari docenti, per non settorializzare troppo l'insegnamento e per non esprimere valutazioni parziali, senza criteri unitari.

La valutazione dell'alunno dovrebbe quindi prevedere:

- omogeneità per stabilire un linguaggio comune e univoco, così da evitare o limitare interpretazioni soggettive o parziali;
- obiettività facendo riferimento a parametri attendibili ed a criteri condivisi;
- sicurezza nella registrazione dei dati e nella comunicazione della valutazione;
- libertà di prevedere, concordare, calibrare strumenti e criteri all'interno del gruppo docente.

La valutazione dei risultati conseguiti e/o degli esiti formativi raggiunti assumerà perciò il significato del feed-back, in quanto funzionale al continuo adattamento del percorso formativo, nel segno di un impegno deontologico del docente, che

deve potersi esplicitare costantemente.

Scale valutative

Per uniformità di intervento e di comunicazione, si stabiliscono le seguenti scale valutative:

Scuola primaria:

Nel primo anno, non si assegnano valutazioni, se non a fine anno scolastico. Per segnalare il percorso dell'alunno si utilizzano griglie di osservazione e rubriche valutative;

voti dal 5 al 10 per la classe 2<sup>a</sup>

voti dal 4 al 10 per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.

Nella classe prima di scuola primaria il Collegio ha scelto di non utilizzare le valutazioni numeriche per rilevare il percorso di apprendimento degli alunni.

Durante il percorso, le famiglie riceveranno delle valutazioni relative alle osservazioni dei docenti. A fine anno, si procederà ad una valutazione numerica come previsto dal Dpr 122/09.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina allegato al presente Piano dell'offerta formativa

**ALLEGATI:** regolamento di disciplina.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Scuola primaria

1 – mancato raggiungimento delle competenze essenziali in lingua italiana e matematica;

2 – Scarsa presenza di dialogo educativo (mancato miglioramento in corso d'anno);

3 – assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;

4 – valutazione positiva di una eventuale ripetenza e proposta di progetto alternativo;

5 – mancato raggiungimento delle competenze sociali essenziali per la convivenza scolastica, tali da rappresentare un reale e concreto pericolo per sé e per gli altri;

6 – accordo di tutto il team docenti;

Laddove siano presenti dei PDP è necessario che i docenti verifichino con cura, prima di procedere alla valutazione della prova, che tutte le indicazioni in essi contenute siano state applicate al momento della somministrazione della stessa.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

L'Istituto ha avviato un processo per favorire l'inclusione degli alunni disabili. Le attività più efficaci sono l'apprendimento cooperativo, le attività espressive e ludiche, l'uso delle ICT (Tecnologia per l'informazione e la comunicazione) nella didattica. La condivisione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed il loro monitoraggio è realizzata all'interno del Consiglio di Classe e con le famiglie durante tutto l'anno; il PEI è monitorato e condiviso tra tutti i docenti ed i genitori. I PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono condivisi ed aggiornati con regolarità, continuamente monitorati ed adeguati. La scuola promuove l'incontro con i genitori di alunni con difficoltà. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) sanitari è stata individuata una figura professionale che si occupa del monitoraggio della documentazione sanitaria e che aiuta i colleghi nella definizione del potenziamento meta fonologico e nella stesura del PDP.

L'inclusione degli alunni stranieri è facilitata dall'intervento costante dei mediatori culturali e di una funzione strumentale per l'area interculturale. Sono previsti percorsi per i neo arrivati in Italia, sia di alfabetizzazione, sia di avviamento alle lingua dello studio. In linea di massima le attività interculturali sono abbastanza diffuse (laboratori di arte, storia, geografia, religione) ed hanno ricadute positive. Al Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di Istituto partecipano docenti curricolari e specialisti, così come avviene durante le riunioni per la condivisione di PEI e PDP. Positivo è il lavoro di formazione con le famiglie sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sugli strumenti compensativi e misure dispensative sia con serate dedicate sia con l'apertura dello sportello ai genitori che ha portato ad azzerare quasi del tutto le situazioni conflittuali tra scuola e famiglia, dovute spesso ad una inadeguata informazione e comunicazione tra le parti.

## Punti di debolezza

La didattica inclusiva sta diventando gradualmente all'interno dell'intero istituto un patrimonio condiviso da tutti i docenti, ma non ancora dalla totalità dei genitori degli stessi alunni disabili. Può succedere infatti che, in presenza di alcune specifiche patologie, i genitori diano più importanza ad un superficiale apprendimento nozionistico rispetto a più significative esperienze inclusive. Di frequente i genitori richiedono che l'insegnante curricolare conosca le caratteristiche del proprio figlio, non tanto per facilitare un'importante inclusione all'interno del gruppo classe, quanto per una costante apprensione che lo stesso rimanga inattivo. L'arrivo di alunni non italofoeni, nuovi arrivati in Italia, viene, talvolta, vissuto dagli insegnanti con una certa apprensione, talora per mancanza di comunicazione relativamente al loro arrivo, alle volte per assenza, nell'istituto, di materiali soprattutto in classe prima di scuola primaria, quando gli alunni non hanno ancora una sufficiente autonomia di lavoro. Occorre, infatti, tener presente che una parte dei neo arrivati in Italia necessita di un intervento altamente individualizzato, che richiede il costante accompagnamento dell'insegnante e che tenga conto anche delle differenze linguistiche e culturali di cui questi alunni sono portatori. Il coinvolgimento delle famiglie straniere è ancora molto labile, anche se in via di miglioramento.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Si sviluppano numerose attività per prevenire il disagio e le difficoltà che gli alunni possono incontrare durante il loro percorso scolastico se non sufficientemente supportati dalla scuola e dalla famiglia.: 1 -recupero in piccolo gruppo in orario antimeridiano e pomeridiano; 2 - individuazione di figure professionali che seguono alcune tematiche specifiche (DSA -Stranieri) e possono dare un supporto relativamente agli interventi da attuare in situazioni di maggior fragilità. Per favorire l'inclusione sono stati previsti anche momenti aggregativi e ludici per gli alunni. Gli interventi di recupero si sono rilevati abbastanza efficaci. Le attività individualizzate sono diffuse, soprattutto nella scuola primaria. Numerosi sono gli interventi di recupero e potenziamento organizzati in orario extrascolastico (pomeridiano) per la scuola secondaria in particolar modo: recupero tradizionale, proposte di peer to peer in Matematica, potenziamento della lingua Inglese, laboratori artistici, robotica educativa, sport.



## Punti di debolezza

Si evidenzia una concentrazione delle difficoltà di apprendimento nella comunità non italoфона, che per l'Istituto è particolarmente numerosa (circa il 20 % degli alunni). La partecipazione a gare e competizioni per incentivare le eccellenze non è pratica diffusa e pare limitata ad alcune classi e/o docenti che se ne fanno promotori.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

IL Piano Educativo Individualizzato viene così prodotto: 1 - La struttura sanitaria produce il Profilo Dinamico di Funzionamento e lo consegna alla famiglia; 2 - la famiglia trasmette alla scuola tutta la documentazione relativa all'alunno (Profilo dinamico di miglioramento, verbale INPS) 3 - i docenti dell'Istituto (curricolari e di sostegno) elaborano una proposta di Piano Educativo Individualizzato che sarà poi completato e redatto nella sua forma definitiva con la famiglia; 4 - in corso d'anno avviene almeno un incontro di revisione del PEI; su richiesta della famiglia o della scuola il Piano può essere rivisto anche più volte; 5 - a fine anno si svolge sempre un incontro di revisione del PEI.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Famiglie, docenti, ASL, Dirigente Scolastico ed eventualmente assistente alle autonomie

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia ha un ruolo essenziale: 1 - è il primo educatore del bambino/ragazzo 2 - ha diritto di scelta su tutta la gestione delle informazioni e della documentazione sanitaria e scolastica relativa all'alunno 3 - redige il PEI in collaborazione coi docenti 4 - partecipa al GLI 5 - partecipa a tutti gli incontri in cui si affrontano le tematiche relative all'alunno

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione dell'alunno con disabilità è assolutamente individuale ed unica poichè fa esplicito riferimento al Piano Educativo Individuale progettato da docenti, famiglia e ASL in modo condiviso.